



Settore
rifiuti e bonifiche

Direzione centrale
risorse ambientali

Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano

Telefono 02-7740 3636
Fax 02-7740 5896
g.salvadori@provincia.milano.it

Provincia
di Milano

16/04/07

2000.12.9/2000/5117/248257



Ecoitalia
Via dei Missaglia, 97
20142 Milano

E p.c.Spett.le Regione Lombardia
Direz.Gen.Risorse Idriche e Servizi
di Pubblica Utilità
U.O.Gestione Rifiuti e Bonifica Aree Contaminate
Via Pola, 12
20124 Milano

Spett.le Coface Assicurazioni
Via Spadolini, 4
20141 Milano

Oggetto: Accettazione garanzia finanziaria.

Accettazione garanzia finanziaria. Polizza n° 1725057 prestata dalla Ecoitalia
Disposizione Dirigenziale n°94/2007 del 21/03/07 Racc.Gen. 6084/2007 del
21/03/07: autorizzazione all'utilizzo di un'impianto mobile di trattamento e
recupero di rifiuti speciali denominato TSE matricola C326070 da parte della Ditta
Ecoitalia Via dei Missaglia, 97 Milano.

Si comunica che la Polizza datata 28/03/2007 n° 1725057 rilasciata da Coface Assicurazioni con
sede legale in Milano via G.Spadolini, 4, di euro 111.864,56 che costituisce la prestazione di
fideiussione, così come prescritto nella Disposizione Dirigenziale n° 94/2007 del 21/03/07 Racc.Gen
n° 6084/2007 di cui all'oggetto, è conforme alle Disposizioni della Deliberazione G.R.n VII/19461
del 19/11/04.

La presente, conservata in allegato alla citata Disposizione Dirigenziale comprova l'efficacia a tutti
gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesto, agli organi preposti al controllo.
Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Tecnico Autorizzazioni Ambientali
(p.i. F. Serio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa C.Melchiorri
Pratica trattata da: p.a. P. Gambale

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto _____

_____ Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

- Alla ditta Ecoitalia Via dei Missaglia, 97 - 20142 Milano

_____ a/r _____
_____ FRANCISKA FARINA - ILLEGATA _____

consegno il presente atto il giorno 20/04/2007 _____



Firma del destinatario

(o chi per esso)

Francesca Farina

Il notificatore

Silvia De Simone

[Signature]



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.94/2007 del 21/03/2007

Prot. n.248257/2006 del 29/11/2006

Raccolta Generale n.6084/2007 del 21/03/2007

Fasc.2000.12.9 / 2000 / 5117

**Oggetto: Ditta Ecoitalia con sede legale a Milano in Via dei Missaglia, 97.
Autorizzazione impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti
speciali (art.208 del D.Lgs152/06).Impianto mobile denominato T.S.E.
Trattamento Solidi Ecoitalia matricola C326070.**

Visto il decreto legislativo 03-04-06 n.152

Vista la L.R. n. 26/2003;

Vista la deliberazione regionale n. VII/11242 del 25.11.2002 con la quale la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento mediante trattamento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi, comunque non tossici e nocivi, nonché all'esercizio degli impianti mobili: Art. 1 della legge regionale 3 aprile 2001 n. 1;

Vista altresì la deliberazione regionale n. 29257 del 12.6.1997 che detta le modalità di convocazione e di funzionamento delle Conferenze dei Servizi, relativamente alle funzioni amministrative attribuite alle Province in materia di smaltimento dei rifiuti;

Vista la decisione n. 2000/532/CE, come modificata ed integrata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE che istituiscono il nuovo elenco dei rifiuti in sostituzione del catalogo europeo dei rifiuti di cui alla direttiva n. 75/442/CE;

Vista la L.R. n. 1/2000;

Vista la L.R. n. 6/2001;

Vista la legge n. 127/1997;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000, in particolare gli artt. 19 e 107;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di "Attribuzioni dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza";

Richiamato il Decreto Regione Lombardia n. 25381 in data 23.10.2001 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti avente per oggetto: "Criteri in ordine alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili ed in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività ai sensi del art.208 del decreto legislativo 152/06";

Atteso che la ditta Ecoitalia con sede legale in Comune di Milano, Via dei Missaglia, 97 ha presentato alla Provincia di Milano domanda pervenuta in data 21/11/06 (Protocollo generale n. 240908), tendente ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un impianto mobile denominato "T.S.E.-Trattamento Solidi Ecoitalia matricola C326070", per lo svolgimento di campagne di trattamento e recupero di rifiuti speciali;

Precisato che la potenzialità dell'impianto è pari a 288.000 t/anno;

Vista la relazione tecnica del 7/03/2007 unita a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A", che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui attenersi e riporta le caratteristiche dell'impianto, le operazioni effettuate nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati;

Ricordato che ai sensi della D.G.R. n. 29257 del 12.6.1997 e del Decreto Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti n. 25381 in data 23.10.2001, non deve essere convocata Conferenza di cui all'art. 208 del decreto legislativo 152/06;

Atteso che con nota del 5/12/06 in atti, si è provveduto a chiedere parere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, alla competente Arpa;

Precisato che con nota del 16/1/07 l'Arpa ha espresso il parere favorevole;

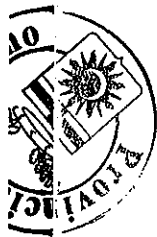
Ritenuto per quanto sopra espresso di procedere all'autorizzazione alla ditta Ecoitalia con sede legale in Comune di Milano, Via dei Missaglia, 97 per la gestione di un impianto mobile denominato "T.S.E.-Trattamento Solidi Ecoitalia matricola C326070" per lo svolgimento di campagne di trattamento e recupero di rifiuti speciali, sulla base della documentazione prodotta dalla ditta e della relazione tecnica provinciale 7/03/07 che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A";

Ritenuto di determinare ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 l'ammontare totale della garanzia finanziaria in € 111.864,56 relativa ad un impianto avente una potenzialità annua fino a 288.000 tonnellate;

Ritenuto altresì di determinare l'importo pari ad € 350,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.4.2002 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamato il decreto legislativo 267/2000 agli artt. 19, 48 e 107 lett. f);

Visti gli articoli 26 e 27 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.P. n. 30136/2685/97 in data 13 aprile 1999 in materia di poteri e responsabilità dei



dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi;

Ritenuto di considerare la presente autorizzazione soggetta a revoca o modifica, da parte dei competenti servizi e, in ogni caso, subordinata alle altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire;

DISPONE



l'autorizzazione per la gestione di un'impianto mobile denominato " T.S.E.-Trattamento Solidi Ecoitalia matricola C326070" per lo svolgimento di campagne di frantumazione e recupero di rifiuti speciali alla ditta Ecoitalia con sede legale in Milano, Via dei Missaglia, 97 alle condizioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate ed alle disposizioni di cui alla relazione tecnica del 7/03/07, che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A", nonché alle sottoindicate prescrizioni:

- 1) si fa presente che il presente provvedimento avrà efficacia a partire dal 21/3/2007 fino al 20/3/2017 e che la relativa istanza di rinnovo dovrà essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza;
- 2) il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 3) l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06, dalla Provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente disposizione dirigenziale, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06;
- 4) l'obbligatorietà del rispetto degli ulteriori adempimenti a carico del titolare del presente provvedimento stabiliti all'art 208 del decreto legislativo 152/06 e per quanto riguarda lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia gli ulteriori adempimenti di cui al D.D.U.O. 23.10.2001, n. 25381;
- 5) le comunicazioni delle singole campagne in Regione Lombardia dovranno essere inviate, oltre che alla Provincia di Milano, anche alle altre Province eventualmente territorialmente competenti, così come previsto dall'art. 208 del decreto legislativo 152/06;
- 6) il controllo dell'adempimento delle presenti prescrizioni verrà effettuato oltre che dalla Provincia, anche dall'A.R.P.A. competente per territorio;
- 7) di determinare ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 l'ammontare totale della garanzia finanziaria in € 111.864,56 relativa ad un impianto avente una potenzialità annua fino a 288.000 tonnellate;

8) il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano della garanzia finanziaria di cui al punto 7). Copia del presente provvedimento sarà altresì trasmessa alla Regione Lombardia ed all'ARPA territorialmente competente;

9) si dà atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 7) entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità dalla D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 comporta la revoca del provvedimento stesso;

10) il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato altresì al pagamento dell'importo di € 350,00 per oneri istruttori, relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.4.2002 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

11) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica dell'autorizzazione al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 7) ed al pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 10);

12) sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni stabilite da altre normative e/o di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riferimento alle norme relative alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs 152/06.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Milano, 21 marzo 2007

Il Funzionario proponente

(P.A. *Gambale Paola*)

Visto il Direttore

(Ing. G. Salvadori)

Ubaldo

**II DIRETTORE CENTRALE
RISORSE AMBIENTALI**

Settore Rifiuti Bonifiche

(Dott.ssa Cristina Melchiorri)

Cristina Melchiorri

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa C. Melchiorri

Pratica trattata da : P.A. Paola Gambale

Tel. 02 7740 3699 Fax 02 7740 5896

La presente Disposizione è stata inserita nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo, al Presidente, all'Assessore, al Segretario Generale.
il Direttore

ALLEGATO A

Data: 7 marzo 2007

Ditta : Ecoitalia S.r.l.

Sede legale : Via dei Missaglia 97 - Milano

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto:

1.1 L'impianto in esame è identificato come modello T.S.E. (Trattamento Solidi Ecoitalia), matricola C326070.

1.2 L'impianto è costituito dalle seguenti sezioni:

- Alimentazione (tramoggia di carico TG30 + alimentatore a vibrazione AW65)
- selezione granulometrica (vaglio vibrante sgrossatore WS300 + deferrizzatore)
- lavaggio (sfangatrice a tamburo ST200/6 + vaglio lavante W400 + idrociclone GRF2/50A)
- trattamento reflui (impianto trattamento acque + impianto trattamento fanghi)

1.3 Vengono effettuate operazioni di recupero (R5) e smaltimento (D9 e D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi .

1.4 Il quantitativo trattato è pari a 288.000 t/anno (circa 120.000 kg /h);

1.5 Viene effettuato il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi individuati dai C.E.R. di seguito riportati:

CER	DESCRIZIONE	D9	D14	R5
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X		X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali scorie e/o fanghi di minerali, prodotti dal trattamento degli stessi .	X	X	X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali scorie e/o fanghi di minerali, prodotti dal trattamento degli stessi	X	X	X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X		X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X		X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali fanghi e rifiuti da perforazione, non pericolosi, non prodotti dalla perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X		X
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X		X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze	X		X

CER	DESCRIZIONE	D9	D14	R5
	pericolose			
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X		X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X		X
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X		X
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X		X
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X		X
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X		X
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X		X
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X		X
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X		X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X
10 02 10	scaglie di laminazione	X	X	X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X		X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X		X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 03 02	frammenti di anodi	X	X	X
10 03 04*	scorie della produzione primaria	X	X	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	D9	D14	R5
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	X	X	X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione di anodi	X	X	X
10 03 18	rifiuti contenenti catrame della produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X		X
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X		X
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X		X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X		X
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X		X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X		X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X		X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X
10 04 04*	polveri dei gas di combustione	X		X
10 04 05*	altre polveri e articolato	X		X
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X
10 05 03*	polveri dei gas di combustione	X		X
10 05 04	altre polveri e articolato	X		X
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X
10 05 11	scorie e schiumature, diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X	X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	D9	D14	R5
	non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio			
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X
10 06 04	altre polveri e articolato	X		X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 08 04	polveri e articolato	X		X
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X
10 08 09	altre scorie	X	X	X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X	X	X
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	X	X	X
10 08 14	frammenti di anodi	X	X	X
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X		X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X		X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X		X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X
10 09 07*	forme e anime di fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 09 08	forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X		X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X		X
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X		X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X		X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	D9	D14	R5
10 10 06	forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X
10 10 07*	forme e anime di fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 10 08	forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X		X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X		X
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X		X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X		X
10 10 13*	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X	X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui metallici e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X
10 12 03	polveri e articolato	X		X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X	X
10 12 13	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	X		X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui inerti e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X		X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui inerti e non, generati nel o a valle del ciclo produttivo, anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici) da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) ed eventuale successivo lavaggio del sopravaglio	X	X	X
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	D9	D14	R5
17 01 01	cemento	X	X	X
17 01 02	Mattoni	X	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X
17 03 02	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	X	X	X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X	X
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	X	X	X
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	X	X	X
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X	X	X
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X		X
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X
19 05 03	compost fuori specifica	X	X	X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di residui inerti e/o terreno e non, da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) in seguito a trattamento aerobico in ambito di bonifica (es: biopila, SVE, Lanfarming)	X	X	X
19 08 01	Vaglio	X	X	X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	D9	D14	R5
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali , contenenti sostanze pericolose	X		X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali , diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X		X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X		X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X		X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di fanghi e/o residui e/o terreno e non, da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici)	X	X	X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X		X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X		X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti, intesi quali miscugli di fanghi e/o residui e/o altre matrici, da sottoporre anche solo a separazione granulometrica (es. vagliatura) anche a seguito di evento imprevisto (es. dispersione e frammistione di matrici)	X	X	X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X		X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X		X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X		X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X		X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X		X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X		X
20 02 02	terra e roccia	X	X	X

2. PRESCRIZIONI:

- 2.1 Il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto e all'A.R.P.A. territorialmente competente, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione e l'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta;
- 2.2 Qualora il sito si trovi nella Regione Lombardia la comunicazione deve essere trasmessa alla Provincia in cui si trova il sito, per effetto della DGR n VII/11242 del 25/11/2002 e per conoscenza anche al Comune e all'A.R.P.A. territorialmente competente secondo le modalità previste nell'Allegato 2 e Allegato 3 del D.D.U.O. n. 25381 del 23/10/2001;
- 2.3 Prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, la Ditta deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto;
- 2.4 Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del D.Lgs 152/2006, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del Catasto;
- 2.5 Deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia ed all'ARPA territorialmente competenti;
- 2.6 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.7 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:
- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.8 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di sistemi di captazione ed aspirazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.9 L'area prescelta per l'installazione dell'impianto mobile, interessata dalla movimentazione, dal deposito temporaneo e dalle soste operative dei mezzi che intervengano a qualsiasi titolo sui rifiuti, deve essere già impermeabilizzata e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti (ad esclusione del trattamento dei rifiuti inerti);
- 2.10 Il deposito temporaneo dei rifiuti trattati dovrà essere effettuato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già dotata di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti (escluso il deposito temporaneo dei rifiuti inerti);
- 2.11 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.12 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.13 I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente

commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza;

- 2.14 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs 152/06; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
- 2.15 I rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.16 Gli scarichi idrici decadenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal D.lgs. 152/2006 e R.R. 24/03/06, nr. 4. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di processo devono essere smaltite come rifiuti speciali;
- 2.17 La campagna di attività di norma non deve essere superiore a 120 giorni lavorativi e deve essere condotta nel luogo di produzione dei rifiuti;
- 2.18 Nel caso in cui l'impianto mobile venga utilizzato nell'esecuzione di bonifiche autorizzate ai sensi della Parte quarta, Titolo quinto, del D.Lgs 152/06, in quanto già considerato nel progetto approvato, non è soggetto a comunicazioni di campagna di attività, nonché a limitazioni temporali.

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto _____

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

- Alla ditta Ecoitalia Via dei Missaglia, 97 - 20142 Milano

A mani FRANCESCA FARINA - IMPIEGATA

consegno il presente atto il giorno 20/04/2007

Firma del destinatario

(o chi per esso)


Francesca Farina

Il notificatore

Silvia De Sidera

[Signature]